

LE PROSPETTIVE

Collocamento riso Previsioni positive con un aumento di 65mila tonnellate

I dati dell'Ente nazionale: crescono le superfici coltivate
Volume del raccolto verso 1,45 milioni di tonnellate

PAVA

Le risaie presentano numeri positivi stando alle cifre del bilancio di collocamento 2024-2025 diffuse dall'Ente nazionale risi. La prospettiva è buona anche per la risicoltura di Lomellina e Pavese, che l'anno scorso aveva riconquistato il primato nazionale con 80 mila ettari coltivati, contro i 72 mila di Vercelli e i 33.800 di Novara, buttandosi così alle spalle le gravi ripercussioni della siccità del 2022. L'analisi firmata da Enrico Losi, funzionario dell'Area mercati dell'Ente risi, parla chiaro: il volume del raccolto è stimato a 1,45 milioni di tonnellate di risone, con un incremento di 65.500 tonnellate (+ 4,7%) rispetto alla campagna precedente, in conseguenza dell'incremento di superficie che ha compensato il calo della produttività. La produzione netta in riso lavorato è stimata in 841 mila tonnellate, in aumento di circa 24.400 (+ 3%) rispetto al 2023. Il segno negativo delle scorte di riporto dalla scorsa campagna conferma, però, che i magazzini erano più vuoti rispetto alle scorte iniziali della campagna precedente: circa 205.300 tonnellate, in calo di quasi 24 mila tonnellate (-10,5%). Le importazioni da Paesi dell'Unione europea sono stimate a circa 35 mila ton-

nellate, in linea con il dato della campagna precedente, mentre quelle da Paesi terzi assommano a 180 mila tonnellate, di cui 176 mila di riso Lungo B, con un incremento di circa 10.500 tonnellate (+ 6%) rispetto alla campagna precedente. «Il bilancio preventivo fondato su questi elementi – spiega Losi – portala disponibilità totale a circa 1,26 milioni di tonnellate di riso lavorato, con un incremento di circa 10.700 tonnellate (+ 0,9%) rispetto alla disponibilità registrata nella precedente campagna di commercializzazione.

IL TREND

Per le prospettive del collocamento, si stima che la disponibilità totale di riso lavorato della campagna di commercializzazione 2024-2025 possa essere collocata sul mercato interno (Italia e altri Paesi dell'Unione europea) per 925 mila tonnellate e sul mercato dei Paesi terzi per 130 mila tonnellate. Nel 2024 la superficie investita a riso si era attestata a 226.129 ettari, superiore di 15.890 ettari (+ 7,6%) al dato registrato nel 2023. Dal punto di vista della ripartizione per tipologia, gli investimenti sono contraddistinti da un aumento delle aree destinate alla coltivazione dei risi Medi (+ 69%), dei Tondi (+ 12%) e dei Lunghi A (+ 8%) e da una di-

minuzione dei Lunghi B (-9%). Nel comparto del riso Tondo le varietà più seminate sono state Araldo PV e Omega CL, rispettivamente, con circa 16.500 ettari e 15.750 ettari, seguite dal Selenio con circa 13.500 ettari. Nel comparto dei risi di tipo Medio hanno fatto segnare un aumento il gruppo del Vialone Nano (+ 1.131 ettari) e il gruppo delle Varie Medio (+ 5.030 ha), mentre è risultato in diminuzione il gruppo del Lido (- 432 ettari). Nel gruppo delle Varie Medio la varietà più seminata è stata Sunrose PV, che si è attestata a una superficie di circa 5.100 ettari. Nell'ambito dei Lunghi A, come di consueto, si opera la distinzione tra le varietà destinate al processo di parboilizzazione e quelle denominate da mercato interno. Le prime hanno avuto un incremento (+ 13.834 ettari); nell'ambito del gruppo, le varietà più coltivate sono state Diva PV, con 24.115 ettari, e CL007, con 9.477 ettari. Seguono, a grande distanza, le varietà Ronaldo (2.782 ettari) e Leonardo (1.087 ettari). Nell'ambito delle varietà da mercato interno sono risultati in aumento i gruppi Sant'Andrea (+ 904 ettari) e Baldo (+ 11.711 ettari), mentre sono calati i gruppi Roma (- 11.613 ettari), Arborio (- 3.762 ettari) e Carnaroli (- 2.319 ettari). —

UMBERTO DE AGOSTINO



Risaie lomelline: l'Ente nazionale risi prevede un aumento produttivo

DALLA REGIONE

Sportello Associazioni fondiarie contro l'abbandono dei terreni

La Regione ha attivato lo sportello Associazioni fondiarie per contrastare l'abbandono dei terreni agricoli e forestali. Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi. «Sulla gestione delle foreste e delle aree agricole di montagna grava il problema della polverizzazione fondiaria – dice Beduschi – Parliamo di terreni di piccola dimensione, per cui spesso è difficile risalire al proprietario: una condizione che impedisce l'accesso e la gestione delle terre boscate e dei pascoli accelerando l'abbandono delle aree agricole. Dove il territorio non è gestito, infatti, aumenta il rischio di dissesto idrogeologico e di incendio, e inoltre è impedi-



Terreni in Oltrepo

to lo svolgimento di attività di cura e di valorizzazione del territorio. Gli ultimi dati evidenziano come in Italia circa il 37% delle foreste non sia gestite, ma il dato potrebbe essere sottovalutato: sono terreni abbandonati e soggetti a rischio di incendio o dissesto.

IN BREVE

Confagricoltura Seminario sul fisco

Confagricoltura Pavia organizza un seminario virtuale sulle misure fiscali per le imprese agricole introdotte dalla Legge di bilancio 2025. Domani, alle 11, interverrà Filomena Maio, dalla direzione Politiche Fiscali di Confagricoltura. Per iscrizioni scrivere a pavia@confagricoltura.it o 0382.3854220.

Il grano Le quotazioni del tenero

In aumento le quotazioni del grano tenero alla borsa merci di Voghera. La varietà Panificabile superiore sale da 27 a 27,30 euro al quintale, il Panificabile da 25,40 a 25,70 euro, il Biscottiero da 24,60 a 24,90 euro e quello per altri usi da 23,40 a 23,70 euro. Stabile a 31 euro il Varie di forza.

Vigneti Ecco i fondi riconversione

L'intervento regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti campagna 2025-2026 ha una dotazione pari a 5,4 milioni di euro. Le aziende vitivinicole possono presentare domanda sulla piattaforma Sis.Co. fino a lunedì 31 marzo.

Il seminario Incontro tributario

La Società agraria di Lombardia organizza un seminario sulle tematiche fiscali nell'aula maggiore della facoltà di Scienze agrarie dell'Università degli Studi di Milano. Appuntamento lunedì 10 marzo, alle 16 (anche da remoto su meet.google.com).

IL CREDITO

Protocollo con la banca per il finanziamento di giovani imprenditori

PAVA

Anche gli aziende agricole pavese possono usufruire del protocollo d'intesa firmato dal ministero dell'Agricoltura e da Crédit Agricole Italia per promuovere lo sviluppo del settore agricolo e agroalimentare italiano attraverso una collaborazione strategica che mira a facilitare l'accesso al credito delle imprese



Attività in azienda

del comparto. L'accordo prevede lo stanziamento di tre miliardi di euro e s'inserisce in un più ampio programma di sostegno che include servizi di consulenza specialistica, iniziative dedicate ai giovani agricoltori e supporto all'utilizzo di canali alternativi di finanziamento, compreso l'impulso decisivo all'utilizzo delle garanzie Ismea, come settore strategico da valorizzare a sostegno del merito creditizio delle imprese agricole. Particolare attenzione, nello specifico, viene riservata al supporto dei giovani che vogliono avviare nuove attività imprenditoriali in agricoltura, a conferma del ruolo della banca come interlocutore di riferimento nell'accompagnare le imprese agricole e

agroalimentari italiane nel loro percorso di crescita, con un focus particolare sulla sostenibilità dell'attività. Il protocollo segna un passo importante nella convergenza tra politiche creditizie e politiche di sviluppo del settore agricolo confermando l'impegno congiunto di ministero e Crédit Agricole nel sostenere un comparto fondamentale. «Siamo ben consapevoli – commenta Giampiero Maioli, amministratore delegato di Crédit Agricole Italia – che l'agroalimentare rappresenta un settore strategico per l'economia italiana, con potenziale di crescita sui mercati internazionali: intendiamo rispondere alle esigenze del comparto». —

U.D.A.

IL PROGRAMMA

Piattaforma sul web per aiutare le aziende

PAVA

L'Unione europea lancia la "Farming practices evidence library", piattaforma che mira a supportare agricoltori, ricercatori e decisori politici dando accesso ad approfondimenti scientifici sulle migliori pratiche agricole sostenibili. Questo database per la sostenibilità raccoglie dati scientifici sulle pratiche agricole che possono migliorare la produttività dei sistemi

U.D.A.